Anno XXXVIII | Martedì 5 Maggio 1885 | N. 104

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Note Romane

3 Maggio.

Fra le potenze in collera si scambiano note e contronote, che in apparenze ora alterano ora abbassano il termometro della pace o della guerra, ma in realtà si ritengono pretesti per guadagnare tempo, e prepararsi a dovere. Lo si deduce dai lavori febbrili di armamento dappertutto, e dalla commozione persistente del mercato e della borsa, che nel mondo diplomatico e politico, funzionano come il suono a stormo delle campane nelle sommosse popolari, ma nel senso inverso. Intanto una nota spedita dall'Inghilterra chiede all'Italia che si decida sulla condotta che vuole tenere. Il Consiglio dei ministri sta deliberando, il Parlamento è agitatissimo, nè attenderà la discussione della politica estera a quando viene il turno del bilancio, e ad ogni costo vuole avere dai ministri una spiegazione precisa ed immediata sulla parte che dovrà fare l'Italia nel concerto belligero-europeo.

***

In mezzo a tutto questo si fanno correre delle voci strane di interna discordia nel gabinetto: si dice che sarà modificato; ne sortirà Magliani cui la recente crisi della rendita all'estero ha scemato la fiducia; ne sortirà, Grimaldi, con Pessina e Genala. Dicono, ma non credete niente. Sono voci che non hanno fondamento altro che nel desiderio dei Pentarchi o di quelli che agognano a quel posto, e Depretis, dice taluno, lascia correr la voce, per avere più salda la maggioranza in questo grave momento e pericolo della politica nazionale.

***

I *reporters* - che bei tomi, i *reportes!* Il fatto nuovo è atterrato da loro immediatamente sul posto, e subito stampato la sera, o la mattina. Dato il caso che il fatto si voglia tenere segreto per qualche parente o amico, allora si annunzia p. e. così: « Alle 7 1/2 di « ieri sera nella Tipografia Perino al « Vicolo Sciarra, Alfredo Reggiali di « anni 19 da Firenze, azzuffatosi con « un compagno ricevette da costui un « pugno che gli spaccò le labbra. Per « non affliggere - i genitori - Perino « mandò a dir loro da tre ragazzi della « Tipografia che non sarebbe andato « a casa *per tutta la notte* ».

Che ve ne pare?

E le « interviste »? Dove mettete voi le « interviste » coi grandi personaggi? Talora riescono come quella p. e. degli studenti con Mancini. O come quella del generale Ricci, con uno del *Messaggero*, che dal generale fu smentita, ed il reporter se la cavò con un tratto di spirito, e disse: « che la premura « della smentita confermava la con- « versazione ».

O come quelle che ci sono state ma non si vogliono dire. In questo caso si stampano due fitte colonne, come ha fatto la *Tribuna*, per annunziare che il direttore ebbe un' « intervista » con Ferry - quello del Tonchino - che si trova a Roma a meditare sulla fragilità dei seggi ministeriali, ma « per rispetto alle persone » non si dice niente, non si riferisce la conversazione. La quale tuttavia voi leggete comodamente fra le righe e gli spazii.

Ma il « colmo » spetta all'*Intransigeant* di Parigi, il quale ci reca la « intervista » di uno dei suoi redattori, col boja, ai piedi della ghigliottina, ove è rotolata la testa di Gamahut, proprio lì di dove altri della stampa erano stati allontanati. Se ne lamenta il *reporter*, cui il giustiziere risponde: « che quando la stampa gli sta dap- « presso si trova imbarazzato - perchè « lavori bene o lavori male *è criti-* « *cato sempre* ».

***

Fra wagneristi — e quelli che non lo sono, corrono ricambii di critiche e di arguzie, come è ben naturale coi guanti, ma pepate. Leggete p. es. questo « avviso »:

« Domani, alle 4 pom., nella sala « del Costanzi, la Società orchestrale « romana *osa* ripetere la *IX sinfonia* « del signor Luigi von Beethoven. Gli « *infelici*, i *disperati*, i quali si sotto- « porranno per la seconda volta a tale « *martirio*, sappiano che, ad alleviare « le loro sofferenze, si eseguirà anche « l'*ouverture* delle *Nozze di Figaro* « del Mozart e una *Fantasia* del si- « gnor Costa. Ma certo, per quanto sia « amena la musica del Mozart e an- « che quella del Costa, molta *rasse-* « *gnazione* farà mestieri all'udienza. « La quale, messa già sull'avviso dal- « l'esito della prima esecuzione della « *IX sinfonia*, sarà questa volta assai « più *scarsa e non batterà affatto le* « *mani*, perchè non c'è nessuna ra- « gione di applaudire la musica che « non si capisce ».

***

Mettendo assieme a due gentiluomini una marchesina come la Calabrini, una principessa come la Pallavicini, ricche come sono d'intelligenza, istruzione e spirito, pari alla beltà e alla grazia — a tempo perduto potete farne due prime attrici signorili e perfette. E tali quali, meravigliose per arte squisita, furono applaudite proprio in queste sere, nelle splendide e profumate sale di casa Calabrini, nella *Partita a scacchi* di Giacosa, e nel *bere od affogare* di Castelnuovo, direttore Ettore Novelli, che or ora ha lasciato le scene del Valle carico di applausi e di allori, e dal cui nome l'aristocratica improvvisata comitiva di comici ha preso il nome di « Compagnia Novelli N. 2 ».

La filodrammatica, come la filarmonica, è prediletta e coltivata in Roma, non pure dall'aristocrazia, ma da tutte le classi sociali, ove la beltà dei tipi femminili è tale da far girare il cervello.

***

Là ci si diverte — altrove si muore. Nelle onde del Tevere, ove pur troppo, quasi giornalmente molti disgraziati si precipitano come unico mezzo di risolvere il problema del pane quotidiano che manca, o soffocare dolori e sventure insopportabili; o nel proprio letto, placidamente, come Pietro Aldobrandini principe di Sartina, dell'aristocrazia romana più tenacemente nera, e senza transazione.

Questo è il carattere. Lascia tuttavia esemplare ricordo in tutti di gran signore munificente verso le belle arti di cui era cultore appassionato, e caritatevole verso la classe operaia.

***

Siamo a San Giovanni — in visita della Basilica — discorrendo e curiosando un po' di tutto.

È sul far della sera — chi prega — e chi passeggia come noi.

L'ave maria sta per suonare, la luce incerta del crepuscolo rende la basilica oscura.

Davanti un'altare, ove filari di lampade, mano mano che accresce l'ombra crepuscolare, si ravvivano di una luce rossastra, si rimarca una donna, che fervorosamente prega.

Ma ad un tratto la signora si alza — e congiunte le mani — volta al cielo, si mette a cantare a voce spiegata, appassionatamente:

« Tacea la notte placida
« Bella d'un ciel sereno
« La luna..... »

A questo punto si ferma — si caccia le mani nei capelli — si getta a terra in convulsioni.

Il sagrestano grida all'indemoniata — e scappa.

Una pietosa guardia municipale soccorre la disgraziata, la solleva, e la conduce seco.

La poveretta sarà pazza, o epilettica. La nota è triste.

Celsus

IL CREDITO POPOLARE

Estendendo lo sguardo alle condizioni del credito popolare in Italia, come ce ne porge occasione un libro testè publicato dalla Direzione generale della statistica, (1) rileviamo che il fatto confortantissimo della rapida e imponente fortuna della cooperazione, sebbene non in eguali proporzioni, si manifesta in tutto il regno.

Nel 1870 erano in Italia 50 banche popolari; al 31 dicembre 1883 ne troviamo registrate 250. Le provincie meridionali che, nel primo anno del periodo di osservazione avevano una sola banca popolare, alla fine dell'83 ne vedevano sorte e prosperose 80. Il movimento cooperativo in quella regione è affatto recente e cresce e si diffonde rapidamente in grazia degli aiuti che vengono dal banco di Napoli.

Il patrimonio delle banche popolari, fra capitale versato e fondo di riserva, che nel 1870 era di 15 milioni, è giunto nell'83 a 64 milioni e mezzo. I depositi di ogni natura, da 32 milioni e mezzo giunsero a 261 milioni e mezzo; e il portafoglio da 25 milioni e mezzo è salito a 167 milioni e mezzo. Sono incrementi rapidissimi e cospicui che si impongono senza l'aiuto del panegirico e della illustrazione.

Concorrono alla costituzione delle Società cooperative di credito in larga misura i piccoli industriali e commercianti e i piccoli agricoltori. Di 118,106 soci inscritti nel 1883 presso 189 Banche, 31,185 erano piccoli industriali e commercianti e 28,680 piccoli agricoltori. Se a questi ultimi si aggiungono i grandi agricoltori e i contadini giornalieri, troviamo rappresentata la terra da 31,151 soci. E se ai piccoli industriali e commercianti si aggiungono i grandi industriali e commercianti e gli operai, il numero de' soci che vivono nella industria è nel 1883 di 47,194; più che il terzo della cifra totale.

Esaminando le cifre proporzionali del numero dei soci per categorie di professioni o condizioni dal 1876 al 1883, si osserva un costante progressivo aumento nei piccoli agricoltori. Erano 17 su 100 nel 1876; sono 24 nel 1883. Anche nei grandi agricoltori e nei contadini giornalieri vi è tendenza all'aumento, ma meno sensibile. Scemano invece i piccoli industriali e commercianti: da 32 su 100 nel 1876, cadono a 26 nel 1883.

Le azioni delle banche popolari vanno dalle lire 5 alle 250. Ma di questo valore una sola Banca ne possiede, mentre sono 229 quelle che ne hanno da lire 5 a lire 50, delle 250 esistenti al 31 dicembre 1883. E la facoltà di versare l'azione in piccole rate settimanali o mensili pone ogni modesto operato nella possibilità di acquistarne e di aprirsi così, con un atto di previdenza più complesso e perfetto di quello che si esercita con la Cassa di risparmio, la via al credito, all'agiatezza. Ogni socio di Banca popolare possiede in media 7, 11 azioni (1882) ed ha una compartecipazione media nel capitale versato di lire 327,12. E si può arrivare sino a lire 5000 secondo il nuovo codice di commercio; ma è desiderabile che non vi si arrivi e che il processo di intensificazione sia vinto da quello di diffusione.

Le più grosse operazioni attive che trattano le Banche popolari sono lo sconto delle cambiali. Nel 1882 (2) 109 Banche scontarono 479,073 recapiti per una somma di lire 454,806,242. La proporzione maggiore dei recapiti scontati sta nel loro aumentare fra quelli da 1000 a 5000 lire (40,01 per 100). Nel numero invece la proporzione maggiore si trova fra i recapiti scontati sino a lire 500 (61,26 per 100). La proporzione del numero ha valore maggiore di quella dell'ammontare, ed è quindi significante. Vengono in seconda linea le operazioni di prestiti. Nel 1882 ne furono fatte 238,962 (comprese le rinnovazioni) per lire 154,961,878. Ed anche in queste è prevalente il numero delle piccole (70,41 su 100; sino a lire 500). Le anticipazioni sopra titoli e merci e i conti correnti attivi, sono relativamente ai prestiti ed agli sconti, di piccola entità.

Alcune Banche Popolari esercitano i prestiti di onore, gratuitamente o quasi. Sedici Banche che diedero questa notizia per il 1882, ne fecero in quell'anno 977 per lire 73,580. E' un atto di beneficenza il quale, esercitato con prudenza, può recare sollievo alle più urgenti necessità degli operai poveri. Ma non è lecito sperarne incremento, perchè non ha carattere di funzione economica e contraddice alle leggi più elementari del credito.

(1) Statistica delle Banche Popolari. — Stato delle Banche alla fine del 1883 e movimento degli affari durante gli anni 1881 e 1882. Roma 1885.

(2) Del movimento delle operazioni la statistica in esame non dà la cifra del 1883.

COSE LOCALI

della utilità di un Museo Pedagogico

Gl'insegnanti elementari, come pure quelli delle scuole secondarie hanno il dovere di perfezionare la loro coltura, studiando con amore i metodi nuovi escogitati, le nuove esperienze fatte, affine di avvantaggiarne le scolaresche ad essi affidate. Ad ottenere questo risultato sono indispensabili due istituzioni, una biblioteca ed un museo scolastico. La società pedagogica e di mutuo soccorso fra i docenti, la quale, nei quindici anni di vita che conta ha fatto del gran bene, volle fondare una biblioteca scolastica, e i suoi sforzi furono coronati da un prospero successo. La modesta ma sceltissima biblioteca magistrale è un fatto compiuto, ed anzi si è accresciuta in questo anno notevolmente per il generoso lascito di uno dei suoi soci,

del compianto M.° Pier Augusto Colli. manca il Museo Pedagogico. È inutile pretendere che la società se ne faccia iniziatrice, perchè è impresa superiore alle sue forze, nè essa può nè deve distrarre i fondi raccolti allo scopo di soccorrere i soci colpiti da malattia.

Il Municipio per altro, cui sta tanto a cuore il progresso delle sue scuole, potrebbe farsi promotore di una istituzione tanto utile, affidandone, a scanso di spese, la direzione e la custodia alla società stessa. Assegnato un locale in uno dei tanti istituti d'istruzioni comunali, vi si collocherebbero ora i pochi oggetti esistenti nell'ufficio di pubblica istruzione. È certo che non pochi cittadini colle spontanee elargizioni e col regalo di qualche oggetto ne aumenterebbero il patrimonio.

Tutto sta nell'incominciare: si completerebbe senza fatica. Oggi si acquista per esempio, il disegno di un casamento scolastico, domani si fanno eseguire modellini di banchi; più tardi si arricchisce di un alfabetiere mobile, e la raccolta aumenta. Si possono aggiungere collezioni dei principali prodotti naturali ed artificiali della provincia, il tutto con buon senso e sobrietà, senza invadere il campo altrui ed il Museo è creato.

Sarebbe utilissimo che si trovasse attiguo alla sala delle conferenze pedagogiche affine di renderle, ora che si parla con tanta insistenza del metodo oggettivo, molto più proficue.

Per altre città non è cosa nuova, così noi possiamo camminare più spediti sulle traccie di quelli istituti a Caserta, a Torino, a Chieti, a Roma, a Palermo, a Verona, a Genova specialmente. È passato il tempo nel quale, l'insegnamento era tutto un'astrazione. Ai fanciulli dobbiamo aprire il libro della realtà. Sappiamo che l'attuale assessore delegato alle scuole, ha vagheggiato l'attuazione di questo progetto e che l'appoggerebbe calorosamente. Tutto sta che alla proposta concreta facciano buon viso e la Giunta ed il Consiglio.

Nelle cose scolastiche è impossibile rimanere stazionari. Coraggio adunque, o Soci della pedagogica, fate un bel progetto e non disperate del suo trionfo.

IN ITALIA

ROMA 4 — Si è suicidato nelle circostanze le più tragiche, un giovane conosciutissimo a Roma — Lorenzo Brusco — figlio del senatore Brusco, tenente generale comandante del 6.° corpo d'armata a Bologna, e già ministro della guerra nel gabinetto Cairoli.

Non lasciò lettere; nel portafoglio che gli fu trovato in tasca, teneva 350 lire.

Ancora è un mistero la causa che lo indusse a questo passo.

— La commemorazione radicale che ebbe luogo ieri al Gianicolo e alla quale assistevano più di 1000 persone, fu turbata da alcuni incidenti. L'oratore Fratti avendo fatto allusioni ad Oberdank e a Depretis, fu interrotto dall'ispettore Vismara. Fu pure interrotto lo studente Angelini. Non vi furono però disordini.

— Il Re Umberto ricevette ieri Giulio Ferry.

— Il *Popolo Romano* annunzia che i Sovrani partiranno da Napoli sabato mattina. Li accompagneranno i ministri: Depretis, Mancini, Genala e Grimaldi.

MILANO — Vennero condotti in prigione parecchi giovanotti di modi distinti, elegantissimi, che avevano costituito una specie di società per truffare merciai, sarti, osti, ecc. ecc. Il Questore ne fece una retata.

PALERMO — La signora Pasqualina Cotinella, ha lasciato ottantamila lire a quattro istituti di beneficenza, di questa città. Questi quattro istituti si dovranno dividere l'eredità della Cotinella in parti eguali.

FIRENZE 3 — Provenienti da Venezia sono giunti il Granduca Costantino Costantinovitch con forte seguito, il principe e la principessa ereditari Schammburg Lippe.

— Alle corse fu grandissimo il concorso, benchè il tempo fosse nuvoloso.

Alla corsa di *Forkey-club* il premio di lire 3000 fu vinto dalla *Pastorella*.

Alla Corsa dei *gentleman riders* dono in oggetti di valore per lire 1500 fu vinto da *Algol* montato dal principe Ottaiano e da *Manfisa* montata dal conte Canevero.

La corsa del ministero d'agricoltura per lire 2500 fu vinta da *Queenascott*.

La corsa del Circolo Unione col premio di lire 3000 fu vinta dall' *Andreina*.

ALL'ESTERO

PARIGI — La notizia data l'altro giorno dal *Figaro* che il Ministero pensi a bandire i principi è recisamente smentita.

I giornali ufficiosi dichiarano che la sola misura che sarà probabilmente presa, consisterà nel dichiarli ineleggibili alla Camera dei deputati.

— I condannati per le mene anarchiche di Lione, fra cui sono Krapotkine e Gauthier, saranno graziati il 14 luglio.

Luisa Michel è uscita iersera di carcere.

LONDRA — Nel discorso che tenne al pranzo dell'Accademia, Granville espresse la speranza che tutti i presenti (eravi anche l'ambasciatore russo) impieghino la loro energia solo sul terreno promettente della pace.

Le gentilezze, che l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia, ritornati da Gatchina, usarono a lady Thornton, giustificano le speranze della pace, grandemente aumentate.

BERLINO — Abbiamo la triste notizia che morì un altro dei nostri viaggiatori africani, il dottor Boehm. Così in pochissimo tempo sono quattro intrepidi esploratori che per l'amore della scienza e delle grandi imprese lasciarono la loro vita in quelle remote regioni: il tenente Schulz, i dottori Kayfer e Pogge, e ora il Boehm.

VIENNA 3 — Per le grandi pioggie cadute in questi giorni tutti i fiumi sono rigonfi e minacciano seri danni; parecchi sono i distretti allagati con grave danno dei raccolti. Anche nell'Austria settentrionale, nell'Ungheria, nella Polonia e nella Russia le pioggie hanno portato minacciose inondazioni.

I raccolti dell'Ungheria specialmente, favoriti dalle prime pioggie, ora corrono serio pericolo di essere guastati.

IL SENATORE PANTALEONI

È morto in Roma il dottor **Diomede Pantaleoni** senatore del Regno.

Vecchio patriota, a Macerata, ove era nato nel 1810, fu uno dei capi dell'agitazione contro il dominio papale.

Ebbe una parte importante nelle trattative corse fra Cavour e la Curia Romana per la pacifica occupazione di Roma;

Di quanto fece per indurre il cardinale Antonelli ad accettare le proposte del conte di Cavour, l'estinto diede ampie notizie nelle sue recenti pubblicazioni, che hanno per la storia del risorgimento uno speciale interesse e rivelano l'indole vera della Curia romana.

Era entrato alla Camera vitalizia al 1873.

BIBLIOGRAFIA

« **Procedura Penale e Ordinamento Giudiziario.** dell'avv. *Angelo Tamburini* « — Firenze — Tipografia dell'Arte « della stampa — 1885 — Prezzo « Lire 3. 50. »

I continui accenni della stampa periodica a questo nuovissimo libro del nostro concittadino avv. Angelo Tamburini, ci hanno invogliato di prenderne cognizione, e senz'altro dobbiamo dire che la nostra aspettativa fu di lunga mano superata.

L'avv. Angelo Tamburini, figlio dell'egregio nostro amico, l'avv. cav. Augusto, lo abbiamo sempre conosciuto per giovane d'ingegno svegliatissimo, di profonda istruzione, di non comune erudizione. L'esito splendidissimo che egli ha sempre riportato negli svariati e difficilissimi esami da lui sostenuti in Belle Lettere, in Giurisprudenza, in Procedura, in Notariato trovarono ben degno coronamento nell'ultimo esame da lui sostenuto in Roma prima di entrare nella carriera Governativa, avendo egli, fra circa 70 aspiranti, tutti distintissimi giovani avvocati, conseguito 158 punti su 160; per cui fu dichiarato **primo di prima categoria**; e destinato a Firenze, ove pubblicò il libro di cui parliamo.

Questo libro egli lo dedicò all'on. Deputato **Paolo Ercole**; e non è a dire se l'accettazione della dedica per parte di così insigne personaggio, tanto favorevolmente conosciuto fra le più splendide e spiccate individualità del Parlamento Italiano, non sia pel giovane autore il più lieto presagio di non lontana pienissima soddisfazione.

Il Governo Nazionale ha tutto l'interesse a tenere nel meritato conto impiegati, come il Tamburini, bravi, studiosi, intelligenti e solerti; facciamo quindi voti che dai suoi studi legali, completi e riuscitissimi, egli ritragga quel profitto cui ha tutta la ragione di ripromettersi; e di buon grado afferiamo la congiuntura per attestarci gratissimi a quei confratelli della stampa periodica, che prima di noi si sono così benevolmente espressi in vantaggio dell'egregio nostro concittadino.

Ciò premesso ecco due articoli, in argomento, pubblicati dalla *Nazione* e dal *Fieramosca*, reputatissimi periodici di Firenze.

Così parla *La Nazione*:

« *Procedura penale ad uso esclusivo dei Funzionari di pubblica sicurezza. Sindaci, Vice-Pretori, Comandi Reali Carabinieri e Guardie di pubblica sicurezza.*

« Con questo titolo ha veduto la luce in questa città una operetta dell'avv. Angelo Tamburini — che merita di essere esaminata con cura ed attenzione.

« Il giovane scrittore, con metodo facile e piano, si studia di rendere alla portata dei funzionari ed agenti sopraindicati le aride e difficili questioni di Procedura Penale, offrendo ad essi il modo di contenersi nei casi che più comunemente si presentano nell'esercizio delle loro funzioni.

« Come quelle che toccano più da vicino i diritti garantiti della nostra Costituzione, le tesi svolte e studiate dal Tamburini meritano la maggiore considerazione, e vanno raccomandate caldamente allo studio delle persone alle quali sono indirizzate.

« E ci auguriamo che il lavoro del giovane avvocato non riesca infruttuoso e che altri impiegati del Governo lo sappiano imitare ed emulare, essendo questo l'unico modo di sollevare il prestigio delle amministrazioni alle quali essi appartengono, e di far conoscere ai detrattori e oppositori, come anche gl'impiegati italiani sappiano consacrare il tempo che loro rimane libero dalle lunghe fatiche, a studii veramente serii e proficui. »

Il *Fieramosca* così si esprime:

« Ai tipi « **Ariani e Landi** - l'*Arte della Stampa* - Firenze » è uscito in questi giorni un'elegante libro, di oltre pagine 300, del sig. avv. Angelo Tamburini da Ferrara. Scopo dell'Autore si è di raccogliere in poche pagine, e rendere alla portata dei funzionari, ed agenti sunnominati le difficili ed ardue questioni processuali, in quella parte almeno che più davvicino tocca le amministrazioni da essi dirette, o le incombenze ad essi domandate. E riteniamo che il giovane scrittore sia riuscito nel suo intento - essendosi servito di uno stile piano e didattico il solo che per avventura potesse prestarsi all'intelligenza di tutti, ed apportare qualche utile risultato.

« Un elogio quindi merita quel bravo impiegato del Governo che, rubando le ore al riposo, ha saputo trattare un argomento tanto utile e vitale, specialmente in questi momenti critici in cui quella stampa che vive alla giornata, e nulla perde, tutto guadagna, osteggiando le vigenti istituzioni, accarezza con particolare simpatia solo quello che può nuocere al prestigio del potere esecutivo. E speriamo che il Governo saprà degnamente ricompensare la sua operosità ed intelligenza; e ne andiamo specialmente convinti nel leggere il nome dell'illustre ed onorevole Paolo Ercole portato nella dedicatoria; nome tanto favorevolmente conosciuto nel Parlamento Nazionale, come quello di uno dei più intemerati e fedeli custodi delle nostre istituzioni; nome di uno dei deputati del forte Piemonte più benevisi al Governo, col quale seppe sempre condividere le battaglie, i disinganni, e le vittorie. »

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 11 e 15 Aprile

Accordava un compenso all'appaltatore della pulizia stradale per servizi straordinari dal medesimo prestati.

Autorizzava la stampa del nuovo Regolamento pel Corpo dei Civici pompieri.

Provvedeva per l'esecuzione del lavoro di riforma della Botte nella fogna di via Fossato di Mortara.

Autorizzava alcuni lavori nel cortile interno del palazzo della Ragione.

Deliberava di fare officii al sig. ing. Ippolito Baldassari per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di Vice-Direttore Comandante il Corpo dei Civici pompieri.

Mentre prendeva atto del rapporto informativo sul risultato del convegno tenutosi all'alloggiamento idraulico di Caselle in territorio di Crevalcuore per fare opposizione alla domanda del Principe Torlonia per derivazione di acqua dal Panaro incaricava due Assessori di insistere nelle opportune pratiche per ottenere il buon risultato delle fatte opposizioni.

Approvava la tabella della tassa sul bestiame sul corrente anno 1885.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale la locale prefettura chiede le deliberazioni del Comune in ordine alla proposta bonificazione dei bassi fondi di Denore.

Autorizzava il compianamento delle strade non sistemate del I Riparto — Sezione 1.ª e 2.ª

Autorizzava il trasporto e compianamento dei ruderi esistenti nel tratto di fossa esistenti nel tratto di fossa della Città detto bassone in prossimità di Porta Po.

Autorizzava la riquadratura del materiale occorrente per la costruzione di nuovi marciapiedi in Città.

Prendeva atto del rapporto dell'ufficio Tecnico Comunale in ordine al progetto della bonifica di Burana.

Approvava l'assegnazione dei locali per la residenza dell'Accademia Medica e per la Deputazione di Storia Patria.

Approvava le proposte del sig. Sindaco concernenti il ritiro dei documenti e bandiere già appartenenti alla disciolta Guardia Nazionale.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizi, e contrario per varii altre.

RASSEGNA COMMERCIALE

4 - 5 - 1885

Dopo aver passato parecchi mesi con una nullità d'affari quasi completa — con prezzi che sembravano venuti inamovibili — il mese di Aprile ha segnato un po' di risveglio nelle transazioni con qualche aumento nei ricavi.

Nella scorsa ottava le vendite con-

tinuarono abbastanza animate e, si vendettero importanti partite da 22 50 a 23 25 secondo il merito — e a norma delle condizioni accordate al ricevimento. — Abbiamo detto del perchè di questi aumenti — aggiungiamo anche la rimanenza va riducendosi, tanto che si può dire quasi con certezza che si andrà a raccolto nuovo, senza deposito o quasi. — Tuttavia vuoi per le notizie politiche alquanto tranquille, vuoi perchè i consumatori che s'erano affrettati di fare importanti provviste se ne stavano inoperosi, il mercato odierno fu meno sostenuto con pochi affari. — Si vendettero partite da L. 22 a 23 secondo il merito ma ripetiamo che gli affari furono assai limitati. — Anche la bella stagione ha influito a questa calma, ed è positivo che la campagna gà promettente, se fosse rallegrata da qualche giorno di sole farebbe concepire pel grano, speranze di ottimo raccolto. — Si fa sentire qualche lagno sulla canapa, che ebbe stagione contraria, e non ha sviluppato come doveva. Però gli affari non ebbero nessun risveglio, specialmente però per le pretese aumentate dei detentori.

CRONACA

La piena del Po. — Continua la regolare decrescenza come apparisce dal seguente stato orario:

5 Maggio

Ore	1 ant.	metri	1. 03	sopra zero
»	2 »	»	1. 00	»
»	3 »	»	0. 98	»
»	4 »	»	0. 96	»
»	5 »	»	0. 94	»
»	6 »	»	0. 92	»
»	7 »	»	0. 91	»
»	8 »	»	0. 90	»
»	9 »	»	0. 89	»

Venne ieri riattivato il Ponte a chiatte.

Consiglio provinciale. — Come ben avevamo preveduto, nella seduta di ieri vennero in brev' ora discussi ed approvati i rimanenti articoli del compromesso ferroviario sui quali la Società Veneta ha formulato le sue controposte, che furono tutte accettate. Unico articolo sul quale poteva nascere opposizione era quello pel quale al cessare dell' Esercizio la Società avrebbe consegnato il materiale mobile al prezzo *di costo*; ma ieri stesso la Società dava assicurazione al cons. Turbiglio che avrebbe desistito da questa pretesa, e così fu pattuito che il materiale sarà consegnato a prezzo *di stima*.

Su proposta Turbiglio venne pure eliminato dall' articolo XX, quella curiosa frase, già da noi rilevata, per la quale si dichiarava la società impegnata « dai dì dell' approvazione per parte del suo Consiglio d' amministrazione. »

Terminava la discussione su questo oggetto con un ordine del giorno presentato dal Cons. Sani, da lui poi ritirato e convertito in semplice raccomandazione, accettata dalla Deputazione. Ne parleremo domani.

I minori oggetti inscritti vennero come segue evasi:

a) « Comunicazione risguardante la Ferrovia Suzzara-Ferrara » — Era accordata alla Provincia di Mantova la richiesta proroga di sei mesi alla costruzione della linea, in vista dei ritardi cagionati dall' avvenuto cambiamento di tipo.

b) « Domanda del Comune di Migliarino per rifusione di spesa sostenuta nella brecciatura di un tratto della strada Matrana. » — Fiutato il cattivo vento che spirava, il consigliere Pavanelli Sindaco di Migliarino preveniva il rigetto della domanda, richiedendo sovr'essa la sospensiva.

c) « Riparazione di frane sulle sponde del Canale di Cento. » — Ammesse le proposte della Deputazione.

d) « Sottoscrizioni di azioni per l'impianto di uno stabilimento industriale per la lavorazione del legname. » — Vennero sottoscritte 10 azioni.

Ospizi Marini. — Questa sera alle ore 8 è convocato il Comitato Ferrarese per gli Ospizii Marini per deliberare sulla proposta d' una lotteria di beneficenza, ecc.

All' Ospedale. — Continua bonino lo stato del sergente Stracciati che Venerdì scorso attentò ai suoi giorni. Egli ha qualche piccolo accesso di febbre traumatica, ma nessuna complicazione si è manifestata che valga a smentire la felice prognosi fatta.

Banchetto sociale. — Al pranzo ieri datosi all' Albergo dell'Europa dalla Società Parrucchieri, regnò la massima allegria e vieppiù si affermò la concordia e la solidarietà fra i componenti il simpatico sodalizio. Alle frutta s'iniziò spontanea sottoscrizione a favore d' un collega colpito da domestiche sventure e del Comitato Ferrarese per la cura dei bambini scrofolosi, raccogliendosi L. 40, che vennero suddivise a giusta metà. Non mancarono brindisi tutti ispirati a sentimenti nobilissimi e cordiali. Il medico sociale cav. Bisiga, scusando la sua assenza, inneggiò per iscritto alla crescente prosperità della giovane associazione. Musica e fiori rallegrarono il banchetto che venne servito egregiamente.

Società Ippica. — Tutto ci fa ritenere che le Corse dei Cavalli riusciranno brillantissime. Si sta allestendo l' Ippodromo. La residenza della Società delle Corse è stata trasferita nel Palazzo Costabili per gentile concessione del Vice Presidente Marchese Alfonso Costabili, il quale porge continue prove del suo interessamento e di grande operosità alla Società Ippica.

Le difficoltà dello sconto. — Abbiamo lodato come si conveniva la risoluzione della Cassa di Risparmio e della Banca mutua popolare, di non alterare il saggio di sconto delle anticipazioni e delle cambiali, a malgrado dell'aumento portato dalla Banca Nazionale. E non ne siamo pentiti.

Senonchè oggi si verifica un altro inconveniente per ciò che riguarda la Banca mutua. I grandi scontisti, ciò è ben naturale, si rivolgono di preferenza ad essa per lo sconto di cambiali e ne viene di conseguenza che dedicandosi a questi scontisti la maggior parte della Cassa, ne soffrono i piccoli commercianti, i piccoli industriali, ai quali vien reso più confinato e più malagevole lo sconto.

Senza entrare in molti particolari a noi sembra che il Consiglio Direttivo della Banca, non dovrebbe mai dimenticare la ragione e lo scopo della sua popolare istituzione, facendo in modo di allentare se è necessario i cordoni verso i capitalisti e gli scontisti maggiori, perchè l' eccessivo impiego di capitali per soddisfare alle loro domande non debba poi arrecare pregiudizio alle classi che hanno nella Banca il loro naturale sovventore.

Esposizione di Rose. — In relazione alla circolare 25 febbraio e al relativo programma, la *Festa delle Rose* a beneficio degli Asili Infantili, verrà inaugurata - salvo impedimenti straordinari - il 16 Maggio prossimo alle 1 pom. Il Comitato Promotore rinnova le più vive raccomandazioni perchè la Mostra corrisponda allo scopo indicato, ed eccita in particolar modo coloro, che, pur non intendendo concorrere a premi, volessero rendere più brillante la Festa coll' inviare il maggior numero di rami fioriti o di fiori recisi per adornamento, sia nel giorno dell' inaugurazione che nei due successivi. Il loro nome sarà reso pubblico in apposito elenco, od a richiesta, presso le singole collezioni.

Mostra Artistica Industriale. — A quanto ci vien riferito vari e notevoli lavori sono giunti al Civico Ateneo e la Commissione Ordinatrice sta alacremente occupandosi perchè l' indetta Esposizione valga ad eccitare una feconda gara di emulazione fra Cultori e Mecenati delle Arti e delle Industrie. Esortiamo in ispecie i nostri industriali a farsi vivi nella loro sezione, che abbraccia: intaglio, intarsio, ebanisteria, ceramica artistica, ricamo, merletti, fiori artificiali, cartonaggio, litografia, bronzi artistici e quanto di artistico va annesso all' industria. Non parliamo degli artisti che hanno largo campo a raccogliere plauso ed onore con saggi di pittura, scultura, architettura, disegno ecc. e che in ogni occasione seppero rispondere all' appello della società B. Tisi da Garofalo.

Possibile! — È il quarto giorno che il libro nero della questura è, o lo ci si dice, assolutamente negativo. Se è vera l' è bella.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Châlet a Porta Reno. — Questa sera concerto dalle 8 alle 11. Illuminazione elettrica — entrata libera.

Stato civile Vedi 4ª pag

Riproduciamo dal *Fracassa*:

Siamo lieti di pubblicare la seguente *onorifica attestazione*, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

« Invitato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione Prof. Comm. Guido Baccelli a prendere in esperimento presso questa Clinica Medica il *Liquore depurativo* di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini da Gubbio, ed ora preparato dal figlio erede Ernesto, lo sottoposi a prova in parecchi malati affetti da *Reumatismo articolare cronico*. I risultati furono davvero soddisfacenti e tali da invitare e proseguire nell' uso di detto Liquore in consimili casi. Di buon grado rilascio al sig. Mazzolini il presente documento, che potrà aggiungere ai molti altri che ha da varie Cliniche d' Italia.

« Dalla R. Clinica Medica, 25 marzo 1884.

« (Firmato) Dottor Eugenio Cavaliere Rossoni, Prof. incaricato dell' insegnamento di Clinica Medica nella Università di Roma ».

Chi vuole, pertanto, giovarsi ora di questo sovrano rimedio, che è il Liquore depurativo di Pariglina che fu anche premiato dal Governo — costa L. 9 la bottiglia — si rivolga al

Deposito In Ferrara alla Farmacia NAVARRA.

LE ELEZIONI POLITICHE
di Modena e Livorno

Modena 4. — Eletto Menotti con voti 5256. Tabacchi ne ebbe 4802

Livorno 4. — Eletto Pelloux con voti 3952. Barbanti, suo competitore, ne ebbe 2844.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
4 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 0 c
Alt. med. mm. 751,23	» mass.ª 21°, 8 c
Al liv. del mare 752,23	» media 15°, 5 c
Umidità media: 63°, 5	Ven. do. WSW; SSW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno

5 Maggio — Temp. minima 12° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Maggio ore 11 min. 59. sec. 51.

Telegrammi Stefani
(Del mattino)

Napoli 4. — Le lave raggiunsero i piccoli coni spenti dal 1872 verso Camaldoli di Torre. Il cono centrale è assolutamente inattivo.

Londra 4. — Un ordine dell' ammiraglio sospende le costruzioni di 6 navi da guerra di piccolo modello. Credesi sia un primo passo nella cessazione dei preparativi di guerra.

Londra 4. *(Lordi)* — Granville dichiara che Russia ed Inghilterra accordaronsi per deferire l' incidente di Pendieb all' arbitrato. Le condizioni però non sono ancora stabilite. I negoziati per la delimitazione della frontiera afgana riprenderansi a Londra. Durante i negoziati il territorio di Anjdek rimarrà neutro. Le questioni regoleransi in massima a Londra; i particolari sui luoghi.

Londra 3. — Il gabinetto decise di accettare la risposta russa e di do-

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

BELLE ARTI

Una breve scorsa alla terra di Gualdo mi ha procurato l'occasione di dare uno sguardo a quel tempio parrocchiale che per effetto di grandi ristauri, decorazioni e pitture ha talmente cambiato aspetto da non parere più quello.

L' occhio girando intorno vede per ogni parte il corpo della Chiesa e le cappelle splendere per ben intesa doratura, sicchè cornici, cornicioni, capitelli e i più piccoli rilievi rilucono di puro oro. Ma tutto questo è poco a confronto di quanto di bello e di nuovo vi ha aggiunto la tavolozza del valente e noto pittore Ermete Marini, che diede già nuova vita alle due Chiese di S. Caterina e di S. Giorgio.

Il nuovo Rettore di Gualdo Rev. Don Luigi Merighi che per mezzo del detto artista avea decorato di pitture la restaurata cappella di S. Biagio in S. Maria Nuova, volle giovarsi dell'opera sua egualmente, non impaurito del grave dispendio a cui si sottoponeva. Ma la spesa generosa fu largamente compensata. Il soffitto del tempio, in mezzo al quale campeggia la figura del Martire titolare, l' abside corale e il volto quadripartito del presbitero e le arcate di fianco al medesimo ci offrono una serie di fregi, di cassettoni, di volute, di rosoni, di candelliere di assai bel effetto e che sono il degno frutto di lungo e paziente lavoro. Lode al bravo pittore e a quei generosi signori Alessandro Navara e Conte Ruggiero Mazza che coadiuvarono l'ardita impresa prestando la mano d' opera di muratori e falegnami nell' impianto delle necessarie armature, sussidio notevolissimo in lavori di questo genere.

Speriamo che il generoso esempio del Rettore di Gualdo trovi, malgrado la tristizia dei tempi, altri imitatori.

Un dilettante.

mandare la mediazione dell'imperatore di Germania. L'accettazione di Guglielmo però è dubbia. Allora si ricorrerebbe al re di Danimarca.

L'accordo fra l'Inghilterra e la Russia è tale attualmente che si decise, senza attendere il giudizio arbitrale, di riprendere i negoziati per la delimitazione della frontiera.

Nei circoli diplomatici la soddisfazione è generale.

Credesi che la missione dell'arbitro si ridurrà semplicemente a trovare una formola conciliante l'amor proprio dei due paesi.

Londra 4. — Il *Morning Post* crede che le disposizioni della Russia non modifichino sensibilmente la situazione. Soggiunge che le speranze di uno scioglimento pacifico sono premature.

Londra 4. — Il *Daily News* dice che la risposta russa, giunta sabato mattina, fu sottoposta nel pomeriggio al consiglio di gabinetto, che decise i termini della sua risposta. Questa è conciliante come la comunicazione russa, e si consegnerà ufficialmente oggi.

Il *Times* non è ancora completamente rassicurato e vuole che si attenda il testo della risposta russa; però riconosce che se si riprenderanno i negoziati per la delimitazione, la pace per ora sarà assicurata.

Armentiers 4. — In seguito alle elezioni municipali favorevoli ai conservatori vi furono dimostrazioni ostili. Parecchi feriti di bastone; i vetri dei circoli clericali furono rotti. La gendarmeria facendo fuoco in aria disperse un gruppo di 3000 operai, si operarono parecchi arresti.

Armentiers 4. — Continua una grande effervescenza. I manifestanti assalirono due case, la gendarmeria li disperse. Fra i dimostranti erano parecchi Belgi.

Napoli 4. — Le lave raggiunsero i piccoli coni spenti del 1872, verso Calmaldoli di Torre II cono centrale è assolutamente inattivo.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Presiede Biancheri.

Nicotera deplora che a Napoli si facciano spese per festeggiare l'inaugurazione dell'acquedotto del Serino e dice che il governo avrebbe dovuto impedire, trattandosi di città che in una recente sventura ebbe bisogno di ricorrere alla solidarietà della nazione.

Gli risponde Depretis, che giudica troppo severe le parole di Nicotera quando si consideri che parte d'Italia ha per abitudine di festeggiare certi avvenimenti; del resto la spesa è lieve.

Sandonato è lieto che la presidenza abbia accettato l'invito di assistere alle feste.

Si estraggono i nomi di quelli che dovranno rappresentare la Camera ai funerali di Pantaleoni.

Si stabilisce mercoledì per lo svolgimento delle interpellanze sulla politica coloniale.

Riprendesi la discussione generale sulla marina mercantile.

Plebano, replicando dice che questa legge importerà nuovi sacrifici dei contribuenti.

Magliani e Brin combattono i suoi ragionamenti.

Lucca fa voti che la marina mercantile sia aiutata dalla prosperità dell'agricoltura, più che dalla legge.

Chiusa la discussione generale, Boselli relatore dice confidare che la votazione smentirà i tristi presagi di Plebano.

Mostra i vantaggi di questa legge sostenendo la convenienza di mantenere la marina libera. Raccomanda il progetto alla Camera, trattandosi di legge eminentemente economica.

Proclamasi il risultato della votazione della legge sull'ufficio delle ipoteche in Potenza, che è approvato con 175 voti contro 22.

Levasi la seduta alle 7.

Roma 4. — SENATO DEL REGNO

Presiede Durando.

Il Presidente fa la commemorazione del senatore Pantaleoni, e alle sue parole di elogio e di campianto si associano parecchi senatori.

Ripresa la discussione sulla inchiesta agraria, dopo il riassunto dell'on. Depretis, si vota l'ordine del giorno Rossi, che viene respinto. Messo ai voti quello proposto da Poggi e accettato dal Ministero, ordine per cui si prende atto delle dichiarazioni ecc. ecc. è approvato.

Levasi la seduta alle 6.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Aprile 1885

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fossati Carlo fu Francesco, coniugato di Ferrara, d'anni 70, ricoverato — Berra Luigi d'ignoto, vedovo di Ferrara, d'anni 64, giornaliero — Lodi Luigia fu Giuseppe, ved. Vandini di Ferrara, di anni 58, pensionata — Rivani Angelo di Giuseppe, coniugato di Ferrara, d'anni 44, giornaliero — Pesci Guido di Giuseppe, celibe di Burana, d'anni 22, soldato nel 49 fanteria.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ticchiati Rosa fu Francesco, vedova Zerbini di Merrara, d'anni 74, giornaliera — Brandani Enrico di Martino, coniugato di Poggio Renatico, d'anni 39, trafficante.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Vecchi Alessandro, carrozzaio, celibe, con Melloni Giulia, donna di casa, nubile — Bellicosi Giovanni, ortolano, celibe, con Fasolin Amelia, servente, nubile.
MORTI — Bortolotti Giorgio di Giuseppe di Borgo S. Giorgio, d'anni 1 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 2.

(Tipografia Bresciani)